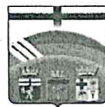




COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 24/10/2018

**CONSIGLIO MUNICIPALE
SEDUTA del 24 Ottobre 2018**

Argomento n. 127°/2018

Proposta di Mozione iscritta all'ordine del giorno con il n. 17

Oggetto: Istituzione Registro amministrativo delle famiglie.

PROT. N. 312079

**PROPONENTE: Gruppi Consiglieri "A Sinistra", "Lista Crivello" e
"Partito Democratico"**

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al **Presidente del Municipio Claudio Chiarotti**, i **Consiglieri: Accornero Anna, Bozzo Luca, Bruzzone Filippo, Bruzzone Luna, Bruzzone Rita, Corronca Michela, Curro' Massimo, Drago Paolo, Ferrando Roberto, Frulio Matteo, Gabutti Fabio, Iacono Laura, Insogna Paolo, Morle' Maria Rosa, Truffelli Ugo.**
in numero di 16 ;

ESITO DELLA VOTAZIONE:

Voti favorevoli: 14 (Claudio Chiarotti, Accornero Anna, Bruzzone Filippo, Bruzzone Luna, Bruzzone Rita, Curro' Massimo, Drago Paolo, Ferrando Roberto, Frulio Matteo, Gabutti Fabio, Iacono Laura, Insogna Paolo, Morle' Maria Rosa, Truffelli Ugo.

Voti Contrari: 2 (Bozzo Luca, Corronca Michela)

Astenuti: //

Assenti: Brocato Silvia, Calcagno Carlo, Canepa Gerolamo, Musso Fulvia, Orlando Rocco, Parodi Chiara, Patrone Adriano, Quartino Fabio, Sacco Giovanni Battista,

MOZIONE APPROVATA A MAGGIORANZA

**Il Segretario
(Maria Elena Garbero)**



**Il Presidente
(Claudio Chiarotti)**

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VII PONENTE

PREMESSO

- che in data 11/09/2018 il Consiglio Comunale, su iniziativa di tutta la maggioranza di centro destra, ha approvato la Proposta di Deliberazione N. 2018 – DL – 300 del 23/08/2018, denominata “Registro Amministrativo delle Famiglie”;
- che la suddetta maggioranza definisce famiglia come la “formazione sociale composta da figli (siano essi legittimi naturali o adottivi) residenti nel Comune di Genova, dalle loro madri e/o dai loro padri uniti in matrimonio (civile o concordatario) e con essi coabitanti e dagli altri ascendenti che siano presenti nel medesimo stato di famiglia e/o contribuiscano al loro mantenimento, alla loro educazione, alla loro istruzione ed alla loro assistenza morale”;
- che tale definizione cerca di essere avvalorata citando l'art 29 della Costituzione e l'art 12 della Convenzione Europea dei Diritti dell'uomo (di seguito anche “Convenzione”);

CONSIDERATO

- che la maggioranza comunale ignora le Sentenze (per citare solo quelle maggiormente impattanti sul tema) della Corte Costituzionale 138/2010 e 170/2014, e la Sentenza della Corte di Cassazione 4184/2012, le quali Sentenze rappresentano una consolidata giurisprudenza che fa venir meno la mera presenza del vincolo matrimoniale quale elemento istitutivo e costitutivo di una famiglia;
- che la suddetta maggioranza ignora altresì la consolidata e pluridecennale giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo circa l'art. 12 citato nella proposta e l'art. 8 della Convenzione, che certifica come la vita familiare sussista anche senza vincolo matrimoniale (a tal proposito si citano a titolo esemplificativo e di approfondimento: caso Marcks vs Belgio – 1979, caso Keegan v Irlanda – 1994, caso Kroon vs Olanda – 1994, caso Salgueiro vs Portogallo – 1999, caso Karner vs Austria – 2003, caso Oliari vs Italia – 2015);
- che in data 06/09/2018 l'ISTAT ha pubblicato un rapporto per il quale viene delineato che, in confronto al 1991, le coppie sposate sono diminuite di 3 milioni, i single sono aumentati di 3 milioni, i separati sono arrivati a quasi 1 milione in più, e che quindi, anche solo leggendo tali dati, si certifica come le famiglie italiane siano di molteplici forme e diverse tra loro;
- che il momento in cui viene presentata la proposta del Registro di cui all'oggetto sia assolutamente fuori luogo, in quanto la città, in tale periodo post 14 agosto, non ha alcun bisogno di dividersi su temi che sono sensibili per la popolazione;

- che l'atteggiamento tenuto dalla maggioranza comunale sia stato politicamente scorretto, in quanto non si è provveduto ad audire, in apposita commissione, tutte le parti interessate, nemmeno in presenza di una richiesta urgente.

DENUNCIA

che per le suddette considerazioni il provvedimento di cui all'oggetto sia offensivo, divisivo, meramente ideologico, e in contrasto con la realtà sociale genovese e italiana del 2018;

AUSPICA

che il Comune rivaluti il provvedimento a seguito di una attenta analisi dei bisogni sociali delle famiglie, anche attraverso audizioni, al fine di assicurare un vero aiuto alle famiglie genovesi, senza escludere ideologicamente nessuno.

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DI MUNICIPIO E LA GIUNTA MUNICIPALE

a portare all'attenzione degli enti competenti le considerazioni espresse.

